

una eccessiva durata del lavoro giornaliero, del personale viaggiante e di sorveglianza. »

« Marchiori, Sonnino, Suardi, De Martino, Saporito, Pompilj, Centi, Manin, Rossi Gerolamo, Lochis, Arbib. »

Branca, ministro dei lavori pubblici. Le osservazioni svolte dagli onorevoli Engel e Rampoldi sono certamente molto giuste, ma debbo far loro riflettere che sono più materia di regolamento che di legge; e se debbono essere materia di legge, dovrebbero esserlo di una legge, che trattasse tutta la materia del lavoro, almeno per sommi capi. L'onorevole Engel dovrebbe persuadersi di questo perchè egli dice: « È vietato adibire il personale per una durata oltrepassante le 12 ore. » Dunque egli già ammette il principio, che la giornata possa essere di 12 ore; ciò che molti igienisti sostengono che per alcuni servizi non possa ammettersi. Per esempio i macchinisti, non possono fare 12 ore di lavoro; perciò la proposta dell'onorevole Engel è eccessiva per un verso, ed incompleta per l'altro. Dunque è lo spirito dell'emendamento dell'onorevole Engel quello che si può accettare. Rispetto alla parte più speciale, di cui ha parlato l'onorevole Rampoldi, relativa all'esame che il personale dovrebbe subire intorno alla attitudine a conoscere i colori, credo che, nella concessione, si possa stabilire che debbano, quelli del personale addetti a certe funzioni subire la visita sanitaria; del resto in certi regolamenti questo è già stabilito.

Conchiudendo, io credo che sarebbe molto meglio che l'emendamento dell'onorevole Engel fosse convertito in un ordine del giorno, il quale inviti il Governo a tener conto, nelle concessioni speciali, delle osservazioni fatte; riserbando poi ad una legge generale di stabilire le norme per la durata del lavoro, le quali non debbano essere solamente comuni alle ferrovie economiche, ma anche alle altre ferrovie.

All'onorevole Nocito, che ha fatto un'osservazione speciale circa le multe, io debbo dire che, per le Convenzioni, le multe si applicano giudiziariamente; ma nonostante ciò non è facile applicarle. Ho ieri citato una sentenza di Corte d'appello per il ritardo del treno 230 avvenuto il 19 novembre 1890; ma casi simili sono rari. Spesso si fanno valere i casi di forza maggiore, ed è difficile discer-

nere i casi di forza maggiore dai casi di responsabilità delle Società o del personale, in modo che le contestazioni giudiziarie riescono difficilissime. Come vede l'onorevole Nocito, quello che egli desidera è già nella legislazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

Colajanni. Mi sono meravigliato della risposta dell'amico mio Engel, il quale, m'è parso che, pel desiderio di salvare il suo articolo aggiuntivo, abbia voluto togliergli quel carattere sociale, che veramente io da principio gli aveva riconosciuto, e che anche l'onorevole Marchiori gli ha riconosciuto. Siamo franchi e schietti. Continuamente si parla delle buone intenzioni, che ha la Camera, di fare delle leggi sociali. Intanto quando si presentano occasioni modestissime di fare delle piccole innovazioni, che possano avere un carattere sociale, allora si sollevano una quantità di ostacoli e non se ne fa più nulla. L'onorevole Marchiori osserva e dice: ma queste sono delle questioni gravi, delle questioni generali, che bisogna trattare, considerare e risolvere legislativamente nel loro insieme.

Mi permetta l'egregio collega, se non ho frainteso il suo pensiero, che io gli dica che a me pare più opportuno fare le piccole leggi, le piccole modificazioni, che sono veri saggi sperimentali, che ci danno modo di vedere quello, che potremo fare di meglio nell'avvenire su questa via.

Non mi intratterrò lungamente a rispondere alle altre obiezioni, che si sono fatte contro questo articolo aggiuntivo; cioè sulla probabile diminuzione dei salari, in quanto che questa è una questione contestata e contestabile. Ma, dato che questo si verificasse, dall'altro lato avremmo il compenso di un maggior numero di persone, chiamate a lavorare, il che non sarebbe male in questi tempi di disoccupati.

L'onorevole ministro poi, quasi quasi, ha voluto essere più generoso dell'onorevole Engel, e gli ha detto che non è stato abbastanza radicale nella sua domanda in favore della diminuzione delle ore di lavoro.

Ma l'onorevole mio amico Engel ha domandato semplicemente la riduzione del lavoro a 12 ore e probabilmente non l'otterrà, anche meno avrebbe ottenuto se di più avesse chiesto. Dovrei dire ora una parola sull'or-